

il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n.10

Giovedì 22 marzo 2012

Sommario:

Grazie all'intensa azione sindacale si aprono spiragli sulla modifica dell'Imu in agricoltura
L'agricoltura non spreca l'acqua, ma serve un'attenta politica per ottimizzarne l'uso
Liberalizzazione dei vigneti: occorre impedire una riforma destabilizzante per il settore
Apri Vinitaly, la più importante iniziativa di promozione e di marketing per i vitivinicoltori
Presentata la nuova Guida Agriturist: in 37 anni ha avvicinato alla campagna milioni di turisti
Ad Alessandria convegno sulle politiche nazionali ed europee per l'agricoltura verso il 2020

Grazie all'intensa azione sindacale si aprono spiragli sulla modifica dell'Imu in agricoltura

Prosegue l'attività di Confagricoltura per richiamare l'attenzione del mondo politico e istituzionale sull'iniquità e l'insostenibilità dell'Imu per il settore primario. Venerdì 16 marzo a Savigliano, Confagricoltura Cuneo, in occasione del convegno organizzato nell'ambito della Fiera della Meccanizzazione Agricola, ha denunciato come il peso dell'Imu per gli agricoltori della provincia Granda dovrebbe aggirarsi intorno ai 50 milioni di euro. A questo costo, già di per sé insostenibile, si aggiungono le spese di accatastamento dei circa 150 mila fabbricati rurali, ora censiti al catasto terreni, con una spesa stimabile attorno ai 100-150 milioni di euro. Oltre al presidente di Confagricoltura Cuneo Roberto Arione e al direttore Roberto Abellonio, hanno preso la parola durante il convegno Nicola Caputo e Roberto Caponi, responsabili rispettivamente dell'Area Tributario-Fiscale e di quella Sindacale di Confagricoltura. Tra i politici presenti in sala, sono intervenuti anche il senatore Tommaso Zanoletti, la presidente della Provincia Gianna Gancia, l'assessore regionale Alberto Cirio e il deputato Teresio Delfino. Tutti si sono dichiarati contrari ad un'imposta che, se confermata così com'è, metterebbe a rischio la sopravvivenza di numerose aziende agricole. Nella giornata di lunedì 19 marzo, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, insieme ai presidenti delle altre Organizzazioni professionali agricole, ha incontrato il sottosegretario all'Economia Vieri Ceriani, in occasione della riunione del tavolo appositamente costituito nel mese scorso per verificare l'impatto dell'Imu sul comparto agricolo. Un incontro positivo, nel giudizio espresso dal presidente Guidi, che si è dichiarato fiducioso sulla possibilità che possa emergere un sostanziale cambiamento dell'attuale norma sull'Imu e che il lungo lavoro fatto al tavolo possa portare a consistenti miglioramenti che rendano più equo e sopportabile il suo impatto sulle imprese agricole. Ieri, infine, la Commissione Agricoltura del Senato ha approvato all'unanimità una risoluzione in merito alle ricadute dell'Imu su terreni e fabbricati rurali. L'approvazione del documento ha fatto seguito ad una serie di audizioni informali svolte dalla stessa Commissione, tra cui quella del direttore dell'Agenzia del Territorio, che ha dichiarato come attualmente non siano disponibili dati ufficiali sul gettito atteso dall'applicazione dell'imposta al settore primario. La risoluzione impegna, tra l'altro, il Governo a rinviare l'applicazione dell'imposta sul patrimonio rurale strumentale agricolo alla conclusione della fase di ricognizione, prevista nel corso del 2012, e a prevedere l'esclusione dall'Imu dei fabbricati rurali strumentali connessi all'attività agricola.

L'agricoltura non spreca l'acqua, ma serve un'attenta politica per ottimizzarne l'uso

"La sfida dell'acqua non riguarda solo il Terzo Mondo, ma anche i Paesi avanzati. Uno dei problemi maggiori resta quello di una rete idrica obsoleta". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua che si celebra oggi. "Il nostro Paese – ha affermato – dovrà confrontarsi sempre più con i problemi legati all'uso dell'acqua, rivedendo le proprie strategie di gestione e di risparmio, creando le infrastrutture sufficienti ad accumularla e metterla a disposizione nei momenti in cui serve". Quando si parla del bene acqua, molti mettono sul banco degli imputati l'agricoltura per la quale la risorsa idrica è uno strumento di produzione. Va precisato che l'agricoltura non spreca l'acqua, ma la usa per produrre cibo, il bene primario assoluto. Ad avviso di Confagricoltura, serve comunque un'attenta politica che dia modo, attraverso la ricerca e l'innovazione, di ottimizzare questo uso. I Piani regionali di sviluppo rurale post 2013 andranno quindi riscritti in questo senso ed è fondamentale una particolare attenzione al ruolo dei Consorzi di irrigazione e di bonifica, che sono strumenti di competitività per le imprese agricole.

Liberalizzazione dei vigneti: occorre impedire una riforma destabilizzante per il settore

Confagricoltura, intervenendo a Bruxelles all'incontro organizzato dal Parlamento europeo sulla liberalizzazione degli impianti vitati, ha ribadito il suo no alla norma introdotta dalla riforma dell'Organizzazione comune di mercato del vino del 2008, che prevede la fine dei diritti di impianto il 31 dicembre 2015. Per il momento, i nuovi vigneti possono essere impiantati solo se supportati dai diritti posseduti dal viticoltore o, in casi particolari, attinti da una riserva regionale. Sono quattro anni che Confagricoltura sta conducendo una battaglia contro la liberalizzazione dei vigneti che, se sarà attuata, porterà alla destabilizzazione del settore vitivinicolo. In questo periodo si è rafforzato il fronte, costituito da 14 Stati membri e guidato proprio dall'Italia, con gli altri Paesi a grande vocazione viticola, che punta ora a formare il blocco di maggioranza necessario a cancellare la legge. Infatti, l'eliminazione dei diritti di impianto avrebbe conseguenze gravissime: aumento incontrollato delle superfici a denominazione d'origine, eccedenze nell'offerta, concentrazione nelle aree con costi di produzione più bassi, flessione del valore del vigneto, affermazione di una viticoltura lontana dalla nostra storia. Senza il sistema dei diritti, crollerebbe la base della piramide qualitativa del nostro sistema di denominazioni. Secondo Confagricoltura, il senso di responsabilità verso i produttori italiani dovrebbe imporre a tutti di difendere quanto da loro storicamente creato e valorizzato, in primis il patrimonio territoriale e ampelografico. Non va infine sottaciuto che la liberalizzazione degli impianti darebbe più spazio ai vini varietali, ovvero ai vini comuni, che riportano in etichetta anche l'annata e il vitigno. Queste produzioni, se non adeguatamente limitate, nel tempo andranno a minare il mercato dei vini Igt/Igp che storicamente puntano soprattutto sul luogo geografico di provenienza e sul vitigno.

Apri Vinitaly, la più importante iniziativa di promozione e di marketing per i vitivinicoltori

Il Piemonte, come da tradizione, sarà presente al 46° Vinitaly, in programma a Verona dal 25 al 28 marzo, con una qualificata partecipazione di oltre 600 espositori, che occuperanno l'intero Padiglione 9, a cui si aggiungerà la grande area espositiva del Consorzio di Tutela dell'Asti nel Padiglione 7B (Stand E2-3 e D2-3). Gli espositori piemontesi sono in gran parte aziende singole, alle quali si assommano una ventina di Cantine cooperative, cinque Associazioni di produttori, otto Consorzi di tutela, organizzazioni economiche e professionali dei vitivinicoltori e numerosi enti pubblici, come le Province di Alessandria, Asti, Novara, Cuneo e Torino. Una partecipazione che in questa edizione si rafforza con l'intervento del nuovo Consorzio "Piemonte Land of perfection" (costituito dai Consorzi di tutela e dalle Associazioni produttori piemontesi per la promozione dei vini), che affianca la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte nell'organizzazione dell'area espositiva collettiva, all'interno del Padiglione 9, che comprende anche l'area istituzionale in cui si svolgeranno ben 25 incontri. Confagricoltura sarà anch'essa presente a Vinitaly con un proprio ampio spazio nel Padiglione C (Stand 8), dove proporrà un nutrito programma di degustazioni, curate dal giornalista Antonio Paolini, e di incontri di affari tra produttori italiani e buyer provenienti da Austria, Germania e Svizzera. Inoltre, martedì 27 marzo, nella Sala Rossini, alle ore 10,30, organizzerà il convegno "Vino italiano, terapie anti-spread. Strategie per aumentare il valore dei nostri vini all'estero". Una riflessione di ampio respiro volta ad analizzare con l'apporto di rinomati esperti la competitività dei nostri produttori sui mercati internazionali, con specifico riferimento agli elementi che possono contribuire a potenziarne i risultati in termini di valore. L'incontro sarà strutturato in due parti, la prima sulla congiuntura internazionale, la seconda sulle principali problematiche e sulle opportunità dei mercati esteri, in particolare di quelli emergenti. Concluderà i lavori il presidente di Confagricoltura Mario Guidi.

Presentata la nuova Guida Agriturst: in 37 anni ha avvicinato alla campagna milioni di turisti

Agriturst, l'Associazione agrituristica di Confagricoltura, ha pubblicato la Guida alle vacanze in fattoria 2012, che è stata presentata martedì scorso a Roma. All'incontro, introdotto dalla presidente di Agriturst, Vittoria Brancaccio, ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi. Quella pubblicata quest'anno è la 37^a edizione della Guida Agriturst. La prima risale al 1975, quando l'agriturismo muoveva spontaneamente i primi passi e con esso l'idea dell'azienda agricola multifunzionale. Oggi l'agriturismo è un fenomeno maturo e la Guida ha accompagnato, passo passo, questa evoluzione avvicinando alla campagna milioni di turisti e aprendo alla vocazione turistica territori precedentemente ignorati dalle scelte di vacanza. "L'agriturismo - ha dichiarato Vittoria Brancaccio - ha chiuso il 2011 con un sorprendente +9,6% di presenze rispetto all'anno precedente, dando un segnale di grande vitalità e riscuotendo particolare successo presso i visitatori stranieri. L'insieme del turismo italiano non è andato invece oltre una modesta crescita zero". Mario Guidi ha sottolineato come l'agriturismo sia a ogni effetto agricoltura, "che innova e investe sulla qualità dei prodotti e dell'accoglienza, sul bello del paesaggio e della natura, sul valore delle proprie aziende". La Guida è in vendita nelle librerie e distribuita gratuitamente agli associati. E' anche su internet, attraverso il portale www.agriturst.it.

Ad Alessandria convegno sulle politiche nazionali ed europee per l'agricoltura verso il 2020

Confagricoltura Alessandria farà il punto della situazione dell'agricoltura provinciale in occasione della propria assemblea generale degli associati, che si svolgerà domani nell'Aula Magna dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in viale Teresa Michel 11 ad Alessandria, con inizio alle ore 9. Al termine degli adempimenti statutari, è previsto per le ore 10 il convegno pubblico "Da Roma a Bruxelles, politiche per l'agricoltura verso il 2020". Con il presidente Gian Paolo Coscia, intervengono Denis Pantini, responsabile agricoltura di Nomisma, Felice Assenza, dirigente del Ministero delle Politiche agricole, Lino Rava, assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto, assessore regionale all'Agricoltura e Foreste e Mario Guidi, presidente di Confagricoltura. Farà da moderatore dell'incontro Vanni Cornero, giornalista responsabile della Comunicazione istituzionale di Confagricoltura.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 - 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 - Fax: 011-5635337 - E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis - Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI" all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it